



**COMUNE DI GORIZIA**

**RELAZIONE  
DI INIZIO MANDATO  
2020**

Predisposta secondo quanto previsto  
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

**Comune di Gorizia**  
**Relazione di inizio mandato 2020**

**Indice**

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	4
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Conclusioni	10
Considerazioni finali	

## PREMESSA

### Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”, all’articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *“al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *“la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell’adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *“sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d’urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell’ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell’esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l’attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull’apparente stato di salute dell’ente, quasi un “verbale di presa in carico” della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2019		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	33.543.716,47	-	33.543.716,47
Riscossioni	(+)	5.625.138,74	53.332.674,82	58.957.813,56
Pagamenti	(-)	15.162.286,39	54.134.197,19	69.296.483,58
Situazione contabile di cassa				23.205.046,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>23.205.046,45</b>
Residui attivi	(+)	11.256.969,79	11.382.895,83	22.639.865,62
Residui passivi	(-)	3.094.799,81	14.948.538,26	18.043.338,07
Risultato contabile				<b>27.801.574,00</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			933.985,47
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			6.374.511,61
<b>Risultato effettivo</b>				<b>20.493.076,92</b>

### 2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (..verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2019	Passivo	2019
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	-9.699.536,62
Immobilizzazioni immateriali	820.028,33	Riserve	45.271.792,35
Immobilizzazioni materiali	42.613.845,25	Risultato economico d'esercizio	-307.152,56
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Patrimonio netto	35.265.103,17
Immobilizzazioni finanziarie	131.040,00		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	655.174,31
Crediti	3.969.121,67	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	5.928.605,66
Disponibilità liquide	3.712.467,37	Ratei e risconti passivi	9.397.627,36
Ratei e risconti attivi	7,88	Passivo (al netto PN)	15.981.407,33
<b>Totale</b>	<b>51.246.510,50</b>	<b>Totale</b>	<b>51.246.510,50</b>

### 2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2019	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

### 2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

### 3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

#### 3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

<b>Equilibrio di bilancio esercizio in corso</b> (Previsioni di competenza)		Stanziamenti <b>2020</b>	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
<b>Entrate</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	10.441.526,48	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	11.974.098,57	0,00	0,00
	Parziale	<b>22.415.625,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Tributi e perequazione		12.664.000,00	12.664.000,00	12.664.000,00
Trasferimenti correnti		32.180.843,75	31.378.896,71	30.774.828,71
Entrate extratributarie		9.186.390,92	9.459.226,20	9.459.226,20
Entrate in conto capitale		43.483.758,80	7.081.800,00	3.008.900,00
Riduzione di attività finanziarie		2.000.000,00	7.630.000,00	5.380.000,00
Accensione di prestiti		1.800.000,00	7.430.000,00	5.180.000,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	<b>123.730.618,52</b>	<b>75.643.922,91</b>	<b>66.466.954,91</b>
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	20.589.000,00	10.787.500,00	10.787.500,00
	Totale	<b>144.319.618,52</b>	<b>86.431.422,91</b>	<b>77.254.454,91</b>
<b>Uscite</b>				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Correnti		55.550.758,52	53.321.502,91	52.712.211,91
In conto capitale		66.110.100,00	14.511.800,00	8.188.900,00
Incremento attività finanziarie		2.000.000,00	7.630.000,00	5.380.000,00
Rimborso di prestiti		69.760,00	180.620,00	185.843,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	<b>123.730.618,52</b>	<b>75.643.922,91</b>	<b>66.466.954,91</b>
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	20.589.000,00	10.787.500,00	10.787.500,00
	Totale	<b>144.319.618,52</b>	<b>86.431.422,91</b>	<b>77.254.454,91</b>

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2020</b>	Stanzamenti <b>2021</b>	Stanzamenti <b>2022</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	12.664.000,00	12.664.000,00	12.664.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	32.180.843,75	31.378.896,71	30.774.828,71
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	9.186.390,92	9.459.226,20	9.459.226,20
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>54.031.234,67</b>	<b>53.502.122,91</b>	<b>52.898.054,91</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	1.464.152,72	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	125.131,13	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.589.283,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>55.620.518,52</b>	<b>53.502.122,91</b>	<b>52.898.054,91</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	55.550.758,52	53.321.502,91	52.712.211,91
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	69.760,00	180.620,00	185.843,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>55.620.518,52</b>	<b>53.502.122,91</b>	<b>52.898.054,91</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>55.620.518,52</b>	<b>53.502.122,91</b>	<b>52.898.054,91</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	55.620.518,52	53.502.122,91	52.898.054,91
Uscite bilancio corrente	(-)	55.620.518,52	53.502.122,91	52.898.054,91
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio bilancio investimenti</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2020</b>	Stanzamenti <b>2021</b>	Stanzamenti <b>2022</b>
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	43.483.758,80	7.081.800,00	3.008.900,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>43.483.758,80</b>	<b>7.081.800,00</b>	<b>3.008.900,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	8.977.373,76	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	11.848.967,44	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	2.000.000,00	7.630.000,00	5.380.000,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.800.000,00	7.430.000,00	5.180.000,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.800.000,00	7.430.000,00	5.180.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>22.826.341,20</b>	<b>7.630.000,00</b>	<b>5.380.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>66.310.100,00</b>	<b>14.711.800,00</b>	<b>8.388.900,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	66.110.100,00	14.511.800,00	8.188.900,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>66.110.100,00</b>	<b>14.511.800,00</b>	<b>8.188.900,00</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.000.000,00	7.630.000,00	5.380.000,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	1.800.000,00	7.430.000,00	5.180.000,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>66.310.100,00</b>	<b>14.711.800,00</b>	<b>8.388.900,00</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	66.310.100,00	14.711.800,00	8.388.900,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	66.310.100,00	14.711.800,00	8.388.900,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2020	2021	2022	
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	7.640.884,04	7.640.884,04	7.640.884,04
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	263.126,25	263.126,25	263.126,25
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.643.061,63	3.643.061,63	3.643.061,63
Somma		11.547.071,92	11.547.071,92	11.547.071,92
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>1.154.707,19</b>	<b>1.154.707,19</b>	<b>1.154.707,19</b>
<b>Esposizione effettiva</b>				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	1.123.230,92	16.351,00	48.634,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	135.269,08	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>1.258.500,00</b>	<b>16.351,00</b>	<b>48.634,00</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>1.258.500,00</b>	<b>16.351,00</b>	<b>48.634,00</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	1.154.707,19	1.154.707,19	1.154.707,19
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	1.258.500,00	16.351,00	48.634,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>0,00</b>	<b>1.138.356,19</b>	<b>1.106.073,19</b>
Rispetto del limite		<b>Non rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

### 3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova



amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2020	2021	2022	
<b>Parte corrente</b>				
Entrate parte corrente	(+)	55.620.518,52	53.502.122,91	52.898.054,91
Spese parte corrente	(-)	55.620.518,52	53.502.122,91	52.898.054,91
<b>Equilibrio parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Parte investimenti</b>				
Entrate parte investimenti	(+)	66.310.100,00	14.711.800,00	8.388.900,00
Spese parte investimenti	(-)	66.310.100,00	14.711.800,00	8.388.900,00
<b>Equilibrio investimenti</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Movimento di fondi</b>				
Entrate movimento di fondi	(+)	1.800.000,00	7.430.000,00	5.180.000,00
Spese movimento di fondi	(-)	1.800.000,00	7.430.000,00	5.180.000,00
<b>Equilibrio movimento di fondi</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>				
Entrate finali	(+)	123.730.618,52	75.643.922,91	66.466.954,91
Spese finali	(-)	123.730.618,52	75.643.922,91	66.466.954,91
<b>Equilibrio finale</b>		0,00	0,00	0,00

#### 3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

#### 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

##### 4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B		21	18
C		17	13
D		10	7
<b>Personale di ruolo</b>		<b>48</b>	<b>38</b>
Personale fuori ruolo			0
<b>Totale</b>			<b>38</b>

##### 4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AFOL METROPOLITANA	300.000,00	3.570,00	1,1900 %
AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	20.000,00	20.000,00	100,0000 %
FARCOM S.R.L.	130.000,00	49.907,00	38,3900 %
CORE S.P.A.	2.000.000,00	300.000,00	15,0000 %
GRUPPO COGESER S.p.A.	5.860.319,00	1.651.437,89	28,1800 %
CAP HOLDING	571.381.786,00	7.942.206,82	1,3900 %
<b>Totale</b>		<b>9.967.121,71</b>	

Denominazione	AFOL METROPOLITANA
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'insegnamento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione dei servizi.

Denominazione Tipo di legame Attività svolta	<p>AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA Partecipata (AP_BIV.1b) L'Azienda Speciale Servizi alla persona e alla Famiglia Futura è un'impresa sociale territoriale, ovvero un ente strumentale dello stesso Comune di Pioltello per la promozione e la gestione dei servizi alla persona e alle famiglie, che ha come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini.</p>
Denominazione Tipo di legame Attività svolta	<p>FARCOM S.R.L. Partecipata (AP_BIV.1b) La Società ha per oggetto principale l'esercizio del servizio pubblico di gestione delle farmacie comunali. L'attività principale comprende tra l'altro: La vendita di specialità medicinali, anche veterinarie, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici ed omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura e l'igiene della persona ed ogni altro prodotto di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge; La produzione di prodotti galenici, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, di integrazione alimentare e di ogni altro prodotto a questi affini; L'effettuazione di test di autodiagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza; La predisposizione e/o il confezionamento, con nome e marchio propri o di fantasia, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, alimentari e cosmetici destinati alla vendita al dettaglio; La vendita di testi, libri e materiale editoriale (con esclusione dei quotidiani) inerente l'educazione sanitaria e l'informazione scientifica sui farmaci ed altri prodotti normalmente in vendita nelle Farmacie.</p>
Denominazione Tipo di legame Attività svolta	<p>CORE S.P.A. Partecipata (AP_BIV.1b) CORE Spa è una società per azioni costituita dai Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Cormano per occuparsi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tramite incenerimento, delle suddette comunità. Il servizio viene garantito tramite un impianto di termo distruzione a ciclo continuo con produzione finale di energia termica per teleriscaldamento ed energia elettrica. Dal Novembre 2006 la società si occupa della gestione dei rifiuti urbani del comune di Sesto San Giovanni: è un lavoro che in sé include tanti aspetti, ma il primo e sicuramente il più importante e il più notato da tutti è la pulizia delle strade.</p>
Denominazione Tipo di legame Attività svolta	<p>GRUPPO COGESER S.p.A. Partecipata (AP_BIV.1b) Cogeser S.p.A. società patrimoniale a totale partecipazione pubblica che svolge attività di distribuzione gas, attività di pianificazione, coordinamento e controllo delle società operative delle due società di scopo.</p>
Denominazione Tipo di legame Attività svolta	<p>CAP HOLDING Partecipata (AP_BIV.1b) La Società ha come oggetto principale, la conduzione del Servizio Idrico Integrato nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione e in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi.</p>

#### 4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

**CONCLUSIONI**

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal [Responsabile del servizio finanziario] [Segretario generale], la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

, lì

IL SINDACO

---

  
( )